

● Consci delle esigenze della giustizia e della carità, e delle loro mutue relazioni, cercheremo di trasformare l'opera di «beneficenza» in opere sociali fondate sulla carità e sulla giustizia, che tengano conto di tutti e di tutte le esigenze<sup>32</sup>, come un umile servizio agli organismi pubblici competenti. Cf. Mt 25,31-46; Lc 13,12-14.

● Opereremo in modo che i responsabili del nostro governo e dei nostri servizi pubblici decidano e attuino leggi, strutture e istituzioni sociali necessarie alla giustizia, all'uguaglianza e allo sviluppo armonico e totale dell'uomo tutto in tutti gli uomini, e, da qui, all'avvento di un altro ordine sociale, nuovo, degno dei figli dell'uomo e dei figli di Dio. Cf. At 2,44s; 4,32-35; 5,41-2Cor 8 e 9 interi; 1Tm 5,16.

● Poiché la collegialità dei vescovi trova la sua più evangelica realizzazione nel farsi carico comune delle moltitudini umane in stato di miseria fisica, culturale e morale – due terzi dell'umanità: – ci impegniamo: a contribuire, nella misura dei nostri mezzi, a investimenti urgenti di episcopati di nazioni povere; a richiedere insieme agli organismi internazionali, ma testimoniando il Vangelo come ha fatto Paolo VI all'Onu, l'adozione di strutture economiche e culturali che non fabbrichino più nazioni proletarie in un mondo sempre più ricco che però non permette alle masse povere di uscire dalla loro miseria;

– ci impegniamo a condividere, nella carità pastorale, la nostra vita con i nostri fratelli in Cristo, sacerdoti, religiosi e laici, perché il nostro ministero costituisca un vero servizio; così: ci sforzeremo di «rivedere la nostra vita» con loro; formeremo collaboratori che siano più animatori secondo lo spirito che capi secondo il mondo; cercheremo di essere il più umanamente presenti, accoglienti [...]; saremo aperti a tutti, qualsiasi sia la loro religione. Cf. Mc 8,34s; At 6,1-7; 1Tm 3,8-10. Tornati alle nostre rispettive diocesi, faremo conoscere ai fedeli delle nostre diocesi la nostra risoluzione, pregandoli di aiutarci con la loro comprensione, il loro aiuto e le loro preghiere. Aiutate Dio ad essere fedeli<sup>34</sup>.

<sup>34</sup> Cf. testo integrale in *Teologia Pratica*, «Concilium» 124 (4/1977), 118-120.